



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" - Triggiano (Ba)

2°CD "GIOVANNI XXIII"-TRIGGIANO
Prot. 0001001 del 22/02/2017
06-09 (Uscita)

Triggiano, 20/02/2017

Protocollo sicurezza

PREMESSA

In tutte le norme in materia di sicurezza, e in particolare in quelle più recenti, viene sottolineata l'importanza della partecipazione di tutti i lavoratori. Con partecipazione si intende che i lavoratori, di qualsiasi ordine e mansione, devono contribuire all'attuazione e al rispetto delle norme di sicurezza.

Si riportano pertanto nel seguente protocollo tutte le norme di comportamento, e le indicazioni già precedentemente fornite, da rispettare per la sicurezza sul luogo di lavoro, ricordando alle SS LL che esse devono essere estese anche a situazioni diverse da quelle di seguito descritte, costituendo misure preventive indispensabili per garantire la sicurezza di ogni lavoratore.

Le misure di prevenzione e protezione previste sono infatti finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico: docenti, non docenti e alunni. Tutte queste figure sono tenute a partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone e favorisca il benessere collettivo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Testo unico sulla Sicurezza n.81 del 2008 (e successive modifiche ed integrazioni):
- Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.M. 382/98: Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto 26 agosto 1992: prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- D.M. 10 marzo 1998: sicurezza antincendio.
- Legge 9 agosto 2013, n. 99: rivalutazione delle ammende previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e delle sanzioni amministrative pecuniarie previste.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" - Triggiano (Ba)

NORME GENERALI

VALIDE PER TUTTO IL PERSONALE (DOCENTE E NON DOCENTE) E I FRUITORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni.

- Non ingombrare i pavimenti con oggetti vari, in particolare quelli delle vie di fuga o antistanti le uscite di emergenza.
- Apparecchiature, contenitori e/o cavi che, per inderogabili esigenze tecniche dovessero essere posti sul pavimento, vanno opportunamente protetti e visibilmente segnalati.
- È vietato utilizzare i servizi igienici (come pure i locali e i corridoi) quando il pavimento è bagnato: sarà cura del personale addetto alle pulizie segnalare e precludere l'accesso sino all'avvenuto ripristino delle normali condizioni di sicurezza.
- Mantenere sempre sgombre le vie di fuga, gli spazi antistanti i mezzi antincendio (manichette ed estintori) i comandi elettrici, le cassette di primo soccorso, le porte, le porte di sicurezza, le scale, ecc....
- Nei corridoi non camminare rasente i muri, per evitare i danni provocati dall'improvvisa apertura di una porta.
- Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza.
- Non rimuovere la segnaletica di sicurezza e le planimetrie di esodo.
- Non togliere o sorpassare le barriere che impediscono passaggi pericolosi.
- Gli oggetti, le sostanze o le apparecchiature che possono costituire una condizione di pericolo (soprattutto per gli allievi) non devono mai essere lasciate in luoghi e condizioni di facile accessibilità.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" - Triggiano (Ba)

- È vietato tenere bombolette spray o liquidi infiammabili se non nei limiti e nelle condizioni previste dal decreto di prevenzione incendi.
- Negli armadi o scaffalature è bene distribuire il carico in modo che risulti maggiore sui ripiani inferiori; ogni ripiano non deve essere sovraccaricato per evitare deformazioni o rottura dello stesso; in presenza di ripiani deformati dal peso del materiale depositato, è obbligatorio procedere ad eliminare il peso ivi sistemato; sulla mensola potrà essere sistemato materiale leggero e stabile.
- Durante le attività scolastiche, le ante degli armadietti presenti in aula e nei locali frequentati dagli allievi devono essere tenute sempre chiuse, al fine di evitare l'accadimento di possibili eventi accidentali e infortunistici.
- Sopra gli armadietti non deve essere posizionato alcun genere di materiale. In caso di urto o di terremoto, il materiale instabile, cadendo potrebbe investire i presenti.
- È severamente vietato fumare sia sigarette, sia sigarette elettroniche negli ambienti scolastici e nelle aree di pertinenza esterni alla struttura.
- Tutto il personale è tenuto a rispettare e far rispettare quanto previsto nel regolamento sul divieto di fumo.

COMPETENZE DEL PERSONALE DOCENTE

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni.

- Progettare e realizzare opportune attività con gli alunni al fine di promuovere consapevolezza dei rischi e dei comportamenti da adottare in caso di emergenza.
- Far rilevare agli allievi il significato della segnaletica che contribuisce a identificare le vie d'esodo.
- Illustrare agli allievi il percorso da seguire in caso di evacuazione, così come è indicato sulle planimetrie affisse in ogni aula e nei corridoi.
- Offrire in prima persona l'esempio di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico (portare sempre con sé le griglie di presenza degli allievi quando ci si reca fuori dall'aula).
- Verificare che la disposizione degli arredi (banchi, sedie, armadi ecc.) e del corredo personale (zaini, cartelline ecc.) non ostacoli il passaggio o l'eventuale improvvisa evacuazione dell'edificio scolastico.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" - Triggiano (Ba)

- Vigilare affinché il materiale di cancelleria non venga lasciato per terra allorquando cade accidentalmente.
- Promuovere l'ordine e la calma sia all'ingresso sia all'uscita degli allievi.
- Partecipare attivamente alle prove di evacuazione informandosi per tempo sulle regole da applicare e le istruzioni da seguire, verificando periodicamente la presenza nel registro di classe del modulo di evacuazione.
- Comunicare ai responsabili (dirigente scolastico, ASPP, responsabili di plesso, RLS) eventuali inadeguatezze di cui si viene a conoscenza (impianti elettrici non a norma, infiltrazioni, danneggiamenti ad impianti, scaffali inidonei, etc.)
- Rendersi disponibili per il coinvolgimento in attività connesse con l'organizzazione e la gestione della sicurezza.
- Assumere compiti di vigilanza e controllo anche nei casi di trasferimento presso sedi diverse da quella scolastica, valutando in maniera preventiva, e prima dell'accesso degli allievi, l'idoneità dei luoghi. In mancanza di condizioni di sicurezza valutare se mediante la fornitura di informazione e istruzioni specifiche le situazioni di rischio possano essere tenute sotto controllo o impedire l'accesso agli scolari.
- Osservare e fare osservare agli allievi le principali norme in materia di igiene e sicurezza a scuola, così come di seguito riportate.

1. Insegnare agli allievi a lavarsi sempre le mani:

- dopo l'uso dei servizi igienici;
- prima di mangiare il pasto o la merenda (cioè quando le mani toccano gli alimenti).
- non bere direttamente dai rubinetti, ma ad usare sempre il bicchiere:

2. Istruire gli alunni a:

- non portare alla bocca alcun oggetto necessario allo svolgimento delle attività didattiche (penne, matite, colori, gomme ecc.);
- non scambiarsi fermagli, cerchietti, cappelli;
- tenere ordinato il proprio banco;
- consumare solo la merenda fornita dal proprio genitore, evitando di scambiarsi alimenti non preconfezionati.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" - Triggiano (Ba)

ALCUNI ACCORGIMENTI PER PREVENIRE INCIDENTI SCORTE DI MATERIALE

Le scorte di prodotti per le pulizie e di liquidi infiammabili o facilmente combustibili (per esigenze igienico – sanitarie) vanno conservate esclusivamente presso la sede centrale ove è disponibile un apposito locale.

È obbligatorio che:

- il locale di deposito sia custodito e chiuso a chiave (la chiave deve essere facilmente reperibile, ma fuori dalla portata degli alunni);
- all'interno del locale il materiale deve essere ordinato e separato per generi;
- all'interno del locale è severamente vietato depositare materiale estraneo diverso da quello previsto o proveniente dalle attività scolastiche;
- la scorta di materiale infiammabile o irritante o nocivo deve essere tale da non costituire un'inutile fonte di rischio.
- il materiale di uso quotidiano deve essere chiuso in locale dotato di chiave.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, che non ha sempre bisogno di un particolare tipo di allertamento per essere notificato alla comunità scolastica.

È fondamentale che tutto il personale scolastico abbia consapevolezza delle persone presenti nell'ambito della struttura.

Le norme da seguire:

- Mettersi in ginocchio sotto un banco (o la cattedra o una scrivania) e proteggere soprattutto la testa e la colonna vertebrale;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" - Triggiano (Ba)

- Rifugiarsi al di sotto dei punti di congiunzione trave – pilastro (se presenti nell'aula);
- Se ci si trova nei corridoi, in assenza di idonei arredi o elementi strutturali portanti ove proteggersi, occorre entrare nell'aula o nella stanza più vicina e proteggersi;
- Se ci si trova per le scale interne posizionarsi in aderenza ai muri perimetrali ovvero, se in prossimità della parte iniziale o finale della rampa, raggiungere uno degli ambienti soprariportati;
- Se ci si trova in altri ambienti (atri, aule speciali, palestra) occorre individuare le travi o pilastri e posizionarsi al disotto o in prossimità degli stessi, preferendo i punti di congiunzione trave-pilastro;
- Ovunque è necessario mantenersi lontani da finestre e porte a vetri (perché potrebbero esplodere), da armadi alti non fissati alle pareti, dalle tramezzature (pareti non portanti di separazione tra vani contigui) e dalle pareti esterne;
- Se ci si trova all'aperto occorre allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, dagli alberi, dagli animali spaventati, dai lampioni e dalle linee elettriche, cercando un posto sgombro da oggetti spioventi e/o rialzati;

Norme di evacuazione:

- Il Coordinatore (o Responsabile) delle operazioni di emergenza (Dirigente Scolastico o Responsabile di Plesso) provvede a impartire all'incaricato l'ordine di evacuazione della struttura. Ordinariamente il segnale di evacuazione è costituito da uno squillo continuo.
- Il docente impartisce l'ordine all'alunno apri-fila o al sostituto (già precedentemente nominati dal docente coordinatore di classe) di aprire la porta e attendere che l'amico che lo segue appoggi la mano sulla sua spalla e di seguito tutti gli altri.
- Il docente deve portare con sé il registro di classe e uscire per primo, per assicurarsi che durante le operazioni di esodo la fila si costituisca in breve tempo, rimanga unita e proceda in fila indiana, speditamente verso l'uscita di sicurezza della zona, dirigendosi verso il punto di raccolta esterno.
- Prima di abbandonare la propria classe, il docente deve osservare che nessuno abbia difficoltà a mettersi in fila, altrimenti provvede a prestargli aiuto o, in caso di malessere, resta insieme all'infortunato fino all'arrivo dell'addetto all'emergenza o dell'addetto al primo soccorso.
- Se dovessero verificarsi malori o svenimenti il docente deve avvisare il personale addetto all'emergenza di telefonare al pronto soccorso senza mai perdere di vista l'infortunato o peggio abbandonarlo.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" - Triggiano (Ba)

- L'ultimo alunno individuato come chiudi-fila deve assicurarsi che l'aula sia vuota e deve chiudere la porta: una porta chiusa indica al personale addetto al controllo che l'aula è vuota ed è stata evacuata.
- I docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni opportunamente incaricati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, devono proteggere e guidare gli alunni con disabilità.
- Il personale A.T.A. deve cessare ogni attività e disporsi nei punti strategici di ogni piano per coadiuvare i docenti nelle indicazioni di uscita.
- Il personale incaricato come addetto all'emergenza, il cui nome è riportato sulle tabelle riassuntive, svolge le mansioni ricevute (interruzione erogazione elettrica dal quadro generale situato su ogni piano; apertura delle porte di emergenza e controllo delle stesse fino a che tutti non abbiano abbandonato l'edificio; verifica dell'eventuale presenza di alunni nei bagni o nei laboratori; accertamento che tutte le aule siano vuote quando le porte non sono state chiuse).
- Dopo aver controllato che non vi sia nessuno nell'edificio, il personale addetto all'emergenza si reca a sua volta presso il punto di raccolta.
- L'evacuazione si deve svolgere in modo ordinato, senza correre, seguendo i percorsi indicati sulle planimetrie affisse in ogni classe e nei corridoi; la segnaletica, poi, contribuisce a chiarire meglio le vie di esodo.
- L'ordine di uscita delle classi è regolato secondo la vicinanza alla porta di emergenza, per cui esce prima la classe più vicina, poi la seconda e a seguire tutte le altre. In caso di ritardo nell'uscita della classe che ha precedenza, quella successiva, senza indugi, impegna in ogni caso il percorso d'esodo. La classe che aveva la precedenza si mette in coda al chiudi-fila dell'ultimo gruppo della fila (non corrisponde necessariamente all'ultima classe) che passa davanti alla propria aula.
- Si può verificare che due classi raggiungano nello stesso istante l'uscita. Entrambe possono attraversarla purché mantengano l'ordine e non cerchino di ostacolarsi restringendo la distanza tra le file. Le porte di emergenza, infatti, sono sufficientemente ampie da consentire il passaggio di due persone contemporaneamente.
- Tutte le classi si raccolgono presso i punti di raccolta indicati sulle planimetrie.
- Le classi che raggiungono per prime il punto di raccolta, si posizionano nella parte più estrema dello stesso e occupano il minor spazio possibile.
- I docenti verificano la presenza di tutti i ragazzi facendo l'appello e provvedono a compilare celermente il modulo di evacuazione contenuto nelle ultime pagine del registro, annotando eventuali fatti di rilievo che possono essersi verificati.

Sede Centrale: Via San Pietro, 9 tel. 080/4681452 - 080/4686255 (centralino-fax)

Distretto Scolastico n.13 - Codice Meccanografico BAEE17800G - cod. fis./part. IVA 80028490722-Cod.Univoco:UFR4MF

Sito web: www.2circolo-triggiano.it - e-mail: baee17800g@istruzione.it - Pec: baee17800g@pec.istruzione.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" - Triggiano (Ba)

- Il modulo di evacuazione compilato va consegnato al Responsabile del Punto di Raccolta. Il docente in ogni caso si rende disponibile a fornire verbalmente i risultati del proprio controllo
- Tutto il personale non in servizio, ma presente nell'edificio e gli eventuali visitatori occasionali, devono cessare ogni attività e raggiungere ordinatamente le vie di uscita rispettando i percorsi consigliati, in relazione a dove ciascuno si trovi al momento del suono della campanella;
- Una volta raggiunto il punto di raccolta, tutto il personale (docenti non in orario di servizio e personale ATA) è tenuto a collaborare ai fini del corretto svolgimento delle operazioni successive (appello alunni, compilazione modulo evacuazione, osservanza dell'ordine) offrendo il proprio supporto ai docenti che ne abbiano necessità (classi con alunni in tenera età ecc.).
- Se le operazioni di evacuazione dovessero coincidere con una giornata fredda o piovosa, prendere solo un indumento per ripararsi lasciando nelle aule gli zaini, le cartelle o eventuali borsoni.
- In caso di evento sismico non si rientra nelle classi. Per il ritiro degli alunni da parte dei genitori, i docenti hanno cura di scrivere, in stampatello, sull'elenco della classe il nome e cognome del genitore e di fare apporre la firma al genitore in corrispondenza del nominativo dell'alunno.
- In caso di eventi risolti con successo dai componenti della squadra di emergenza, il cessato allarme, che in tali ipotesi sostituisce l'ordine di evacuazione, è segnalato dal suono della campanella (due suoni lunghi intervallati da una pausa di dieci secondi).
- Il ritorno in classe deve avvenire in modo ordinato e senza confusione.
- Il responsabile del punto di raccolta, ha l'obbligo di:

a) raggiungere il proprio punto di raccolta;

b) raccogliere i modelli di evacuazione;

In occasione delle esercitazioni, alle suddette operazioni aggiungerà anche:

a) il rilevamento dei tempi di effettuazione dell'esercitazione;

b) la segnalazione al DS di eventuali anomalie riscontrate.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" - Triggiano (Ba)

ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI SCOLASTICHE

Nell'ambito delle diverse manifestazioni per adempiere agli obblighi normativi è necessario che i responsabili di plesso, con l'ausilio degli ASPP, adottino tutte le misure opportune per evitare la realizzazione di situazioni di pericolo. Già in fase di progettazione, il personale deve confrontarsi con gli ASPP per verificare la sicurezza degli allestimenti che si intendono realizzare, evitando di banalizzare i suggerimenti di competenza provenienti dagli ASPP, ma eventualmente prodigandosi per individuare soluzioni alternative che eliminino le fonti di pericolo specificate.

Nell'uso dei materiali, è obbligatorio prediligere quelli conformi alle normative nazionali ed europee, tenendo conto che questi subiscono controlli rigorosi per escludere le possibili situazioni di pericolo.

Per evitare, infine, l'uso improprio dei locali scolastici, i promotori delle manifestazioni devono tener conto del numero di spettatori. I posti a sedere devono essere predisposti in modo tale da rendere sempre disponibili percorsi interni al locale per l'eventuale esodo immediato e ordinato delle persone presenti, in caso di eventi emergenziali. Le porte dei locali e le uscite di emergenza devono sempre rimanere libere.

Responsabile Sicurezza

A.S.P.P. ins. Simona Sisto



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giuseppina Morano